

Lavoro, allarme in Campania I Neet sono oltre 500 mila

Emerge dall'analisi del centro studi di «Salviamo il futuro»
A Torre del Greco un marittimo su tre non ha un'occupazione

Il caso

di Paolo Bosso

NAPOLI Sono 50 mila i marittimi italiani attualmente senza imbarco in Italia. Ogni due giorni almeno 30 marittimi cercano lavoro. Quasi tutti provengono dalla Campania, regione con un quarto dei giovani senza lavoro e 410 mila disoccupati (con punte del 40 per cento a Caserta e Benevento), in un continente con 6,3 milioni di Neet. **Vincenzo Onorato**, presidente di **Mascalzone Latino** e patron del **Gruppo Onorato** (**Moby** e **Tirrenia**), ha presentato il dossier #SalviamoIlFuturo, che aggrega i numeri degli ultimi anni - Istat, Eurostat, Bankitalia, Censis, tra gli altri - sull'occupazione giovanile in Italia. «Ho scoperto alla mia età i Neet, i giovani che non lavorano, non si formano né cercano lavoro - dice Onorato - e in Campania sono 500 mila». dati della Campania presenti nel dossier spiegano che su 920.000 disoccupati ben 510.000 sono Neet.

Non solo: la Campania è la regione-culla dei marittimi italiani. «Solo a Torre del Greco abbiamo 105 mila matricole, di cui 40 mila attive», spiega Vincenzo Accardo dell'associazione locale marittimi per il futuro. Ma «c'è una vacanza nella normativa europea», spiega Onorato. «Faccio un esempio. Il viaggio Livorno-Bastia che opero con le mie navi potrebbe costarmi 70 mila euro l'anno per singolo marittimo se imbarcassi extracomunitari, invece mi costa 280 mila perché imbarco italiani». La legge di mercato è spietata e gli armatori puntano di con-

seguenza a risparmiare sul costo del lavoro, determinando una categoria professionale «di cui mi vergogno di farne parte, salvo poche eccezioni», sentenza Onorato. Eppure, continua, «per dare lavoro agli italiani c'è la defiscalizzazione totale», ovvero la legge 30/98 che ha creato il Registro internazionale con il quale alle navi battenti bandiera italiana è concesso il regime forfetario della «tonnage tax» e imposte del 20 per cento sul reddito.

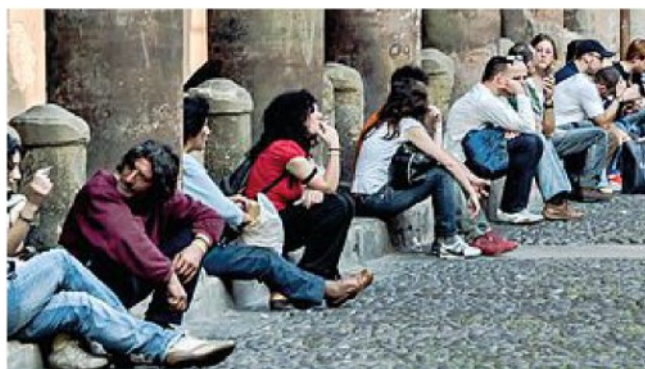
Secondo Onorato, nefasto è stato l'accordo di «triplice sindacale» del febbraio 2013 stretto con gli armatori, il quale «definire vergognoso è poco. Siamo al colmo dell'ipocrisia». Stando al verbale, riferisce Onorato, Confitarma (il **Gruppo Onorato** aderisce ad Assarmatori) concede ai sindacati un versamento di 190 euro per marittimo imbarcato comunitario ed extracomunitario, incentivando l'assunzione di «extracomunitari sottopagati», conclude Onorato.

Contro questa emorragia occupazionale il governo, nel 2016, ha approvato un emendamento (al ddl 2228, legge europea 2015, cosiddetto «Cocciacich») che limita i benefici fiscali del Registro internazionale alle sole navi che imbarcano equipaggi comunitari, cercando così di stimolare l'occupazione. La norma però deve essere approvata da Bruxelles e intanto, circa un anno dopo, i benefici del Registro internazionale, senza emendamento, sono stati inseriti dal Parlamento nella legge europea 2017 e potrebbero essere estesi a tutti gli armatori d'Europa.

Il fatto

● Nelle regioni del Sud la disoccupazione giovanile è doppia rispetto alle media europee: oltre il 40% dei suoi giovani nell'età chiave compresa fra i 19 e 24 anni non cerca lavoro, non studia, non si forma e fa parte della schiera dei cosiddetti Neet

● Un laureato su due resta per anni fuori dal circuito lavorativo



Chi sono
I Neet sono i giovani tra i 19 e 24 anni che non cercano lavoro e non studiano

